

**C O M U N E D I M E L A Z Z O**  
 Provincia di Alessandria

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
 DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 21**

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA  
 TARI ANNO 2014**

L'anno duemilaquattordici, addì **NOVE** del mese di **SETTEMBRE** alle ore 21.00 nella solita sala delle riunioni previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge comunale e provinciale, vennero per oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali.  
 Fatto l'appello risultano:

N. Ord.	COGNOME E NOME	Presente	Assente
		si	
1	PAGLIANO Piero Luigi	si	
2	GALLIANO Simona	si	
3	DOLERMO Patrizia	si	
4	BOZZO Sergio Gabriele Vittorio	si	
5	IVALDI Daniela	si	
6	FERRARIS Rita	si	
7	DELLOCCHIO Walter	si	
8	MARENCO Loredana	si	
9	MOLINARI Claudio	si	
10	CALIEGO Marino	si	
11	GARBERO Onorato Gianluigi	si	

Partecipa il Segretario comunale Signor COMASCHI Gian Franco, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor PAGLIANO Piero Luigi, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Deliberazione C.C. n. 21 del 09/09/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA TARI ANNO 2014.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE:

-con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014) e s.m.i, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale IUC (decorrenza dal 1 gennaio 2014) ;

-che l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n.147 e s.m.i. ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la TARI, tassa sui rifiuti, sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (ex TARSU);

DATO ATTO CHE non risulta applicabile l'IVA "imposta sul valore aggiunto" sull'importo della TARI/tributo, in quanto trattasi di tributo e non di corrispettivo; resta invece confermata l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo.

CONSIDERATO CHE la componente rifiuti della tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. La tariffa è determinata ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.

RICHIAMATO il regolamento della IUC approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 19 in data 09/09/2014 con il quale veniva regolamentata anche la TARI; per quanto non espressamente richiamato nella presente delibera si rimanda al regolamento stesso;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

VISTO l'allegato piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto sulla base dei dati ricevuti dal soggetto che svolge il servizio stesso e che è composto da una parte introduttiva, da una descrittiva e da una parte finale economica nella quale vengono documentati i costi fissi e variabili da recuperare attraverso la tariffa, con una suddivisione della stessa nella misura indicata nel Piano allegato.

VISTO il parere favorevole per quanto attiene alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. n. 267/2000.

Con voti unanimi resi nei modi e nelle forme di legge

#### DELIBERA

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare l'allegato piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2014, redatto sulla base dei dati di costo ricevuti dal soggetto che svolge il servizio stesso, come indicato in premessa,
- 3) di approvare le tariffe della "TARI" anno 2014, come risultanti da prospetto allegato;
- 4) di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2014;
- 6) di inviare la presente deliberazione tariffaria, per via telematica con inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale per la pubblicazione nel sito informatico entro il termine di cui all'articolo 10, comma 4, del decreto legge n. 35 dell'8 aprile 2013.

Indi, con votazione separata ed unanime, resa ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. N. 267/2000, il Consiglio dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione

---

Visto l'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 esprimo parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Assandri Alba)

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to PAGLIANO Piero Luigi

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to COMASCHI Dr. Gian Franco

---

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Il presente verbale di deliberazione viene pubblicato in copia all'Albo Pretorio comunale il 10/09/2014 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi

Addi 10/09/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to COMASCHI Dr. Gian Franco

---

La sujestesa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 3 D. Lgs. n.267 del 18.8.2000 in seguito al decorso di giorni 10 dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio comunale.

Addi

IL SEGRETARIO COMUNALE

---

La sujestesa deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D. Lgs. n.267/2000.

Addi 10/09/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to COMASCHI Dr. Gian Franco

## 1. INTRODUZIONE AL PIANO FINANZIARIO

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 recita: "E' approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani".

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2). Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione".

L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Il presente Piano finanziario redatto a norma dell'articolo 8 D.P.R. 158/1999, e successive modifiche e integrazioni, si pone come strumento di base ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, sulla base dei principi sopra richiamati, con particolare riferimento alla corretta determinazione dei profili tariffari della TARI, nei suoi aspetti economico-finanziari.

## 2. MODELLO GESTIONALE

Nel bacino territoriale costituito dagli enti soci del CSR e di SRT S.p.A. il ciclo di gestione dei rifiuti non è gestito in forma integrata nelle due fasi di raccolta e trattamento/recupero/smaltimento. Infatti, il piano finanziario che riflette tale tipo di gestione altro non è che un aggregato dei singoli piani finanziari predisposti dai singoli soggetti (SRT-ECONET), ai quali si aggiungono i costi del comune, la quota consorzio ed ogni altro costo che partecipa direttamente ed indirettamente al costo complessivo del servizio secondo principi contabili e linee guida ministeriali.

## 3. PROSPETTO ECONOMICO-FINANZIARIO

Si allega il metodo normalizzato per il calcolo della TARI.



# Tari

# metodo normalizzato

**SIMULAZIONE CALCOLI COMUNI < 5000 ABITANTI**

**NORD**

**D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158**

**elaborato dall'Ufficio Studi sulla Tariffa coordinato dalla SISCOM**  
**V.2**

## Metodo Normalizzato

per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

**1) Tariffa di riferimento a regime:** deve coprire tutti i costi afferenti al servizio la gestione dei Rifiuti solidi Urbani

**Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.=  $(CG + CC)^{n-1} (1+Ipn-Xn)+CKn$**

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

## 2) Composizione della tariffa di riferimento

### 2.1 Costi operativi di gestione : CG

- a) CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)
  - spazzamento strade e piazze (CSL)
  - raccolta e trasporto (CRT)
  - trattamento e smaltimento RSU (CTS)
  - altri costi (AC)
- b) CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)
  - costi raccolta differenziata per materiale (CRD)
  - costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

### 2.2 Costi Comuni (CC)

- a) CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)
- b) CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%)
- c) CCD costi comuni diversi

### 2.3 Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

# RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

## QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti ( Kg)

471.730,00

## RIPARTIZIONE UTENZE TRA DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Utenze domestiche

909

Utenze non domestiche

52

TOTALE UTENZE

961

% Calcolata	% Corretta
94,59	
5,41	0,00
100,00	

## RIPARTIZIONE SUPERFICI TRA DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Superfici utenze domestiche

163.743,68

92,32 %

Superfici utenze non domestiche (somma tabella sottostante)

13.627,00

7,68 %

TOTALE SUPERFICI

177.370,68

100,00 %

# INCIDENZA DATI TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA SUL TOTALE

## Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kc, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

PORRE UNA X A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MIN	x
MAX	
Ps(%)	

ATTIVITA' PRODUTTIVE	kg	Kd min.	Kd max.	Kd prop.	Kd	tot. super.	mq. cost. tot.
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60			0,00
2 Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51			0,00
3 Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11		99	307,89
4 Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50			0,00
5 Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79		142	1.248,18
6 Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55		496	3.248,80
7 Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82		2.817	22.028,94
8 Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	8,21		118	968,78
9 Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,50			0,00
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni di consumo	365	7,11	9,12	7,11		1.909	13.572,99
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80		20	176,00
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, panificio)	365	5,90	8,50	5,90		1.121	6.613,90
13 Carrozzeria, autofficina, eletrauto	365	7,55	9,48	7,55		470	3.548,50
14 Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50		1.403	4.910,50
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50		3.271	14.719,50
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67		1.314	52.126,38
17 Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82		188	5.606,16
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43		115	1.659,45
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59		144	1.812,96
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72			0,00
21 Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56			0,00
sc1 eventuale sub-categoria 1	365			0,00			0,00
sc2 eventuale sub-categoria 2	365			0,00			0,00
sc3 eventuale sub-categoria 3	365			0,00			0,00
sc4 eventuale sub-categoria 4	365			0,00			0,00
sc5 eventuale sub-categoria 5	365			0,00			0,00
g1 Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	0	8,90	14,58	8,90			0,00
g2 Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0	39,67	60,88	39,67			0,00
g3 Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	0	29,82	51,47	29,82			0,00
g4 Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	0	28,70	56,78	28,70			0,00
						13.627	132.548,93

Aumento utenze giornaliere (<=100%) 0,00

**quindi Irnd ( incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:**

Irnd=Somatoria Stot*Kc/Qtot.rifiuti*100	%	%
132.548,93 / 471.730,00 *	100	28,10
		15,00

## Ripartizione QTA rifiuti prodotti tra utenze domestiche e utenze non domestiche

TOTALE RIFIUTI PRODOTTI (Kg)

471.730,00

QTA rifiuti NON domestici (Kg)

70.759,50

QTA rifiuti domestici (Kg)

400.970,50



## Metodo Normalizzato

Pareggio di bilancio

### costi

#### 3) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

##### La parte Fissa TF deve coprire i costi di:

Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	7.377,35
Costi ammin. accertamenti/riscoss./contenz(CARC)	5.008,52
Costi generali di gestione (CGG)	26.517,44
Costi comuni diversi (CCD)	2.897,64
Altri costi (AC)	
Costi d'uso del capitale, ammort. accant. ecc. (CK)	17.497,36
<b>Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK</b>	<b>59.298,31</b>
<b>Quota per Istituti Scolastici</b>	
<b>Totali costi fissi</b>	<b>59.298,31</b>

##### La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	42.317,48
Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	36.263,91
Costi di raccolta differenziata (CRD)	23.647,28
Costo di trattamento e riciclo (CTR)	12.699,72
<b>Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR</b>	<b>114.928,39</b>
<b>Contributi Differenziata</b>	
<b>Totali costi variabili</b>	<b>114.928,39</b>
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>174.226,70</b>

## Metodo Normalizzato

### 3) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

#### Ripartizione Costi fissi tra utenze domestiche e non domestiche

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

	Importo	% Calcolata	% Corretta
TOTALE COSTI FISSI (in base a % N.Ut)	59.298,31		
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	56.089,66	94,59	0,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	3.208,65	5,41	0,00

#### Ripartizione Costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI (in base a %Rifiuti)	114.928,39		
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	97.689,13	71,90	85,00
Costi variabili attribuiti alle utenze NON domestiche	17.239,26	28,10	15,00

## ARTICOLAZIONE TARIFFA A REGIME

### Utenze Domestiche

#### parte Fissa

e' calcolata dalla superficie \* correttivo n.componenti nucleo)

#### parte Variabile

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo correte da coeff. di proporzionalita')

per un coeff.di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

### utenze NON Domestiche

#### parte Fissa

La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m<sup>2</sup>)

per la superficie dell'utenza (m<sup>2</sup>) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella categorie)

#### parte Variabile

Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza

per il coefficiente di produzione (Kg/m<sup>2</sup> che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

## Metodo Normalizzato

### Determinazione delle superfici al netto delle esenzioni / riduzioni

#### a) Utenze domestiche

Numero nuclei totali	Numero nuclei esentati	Superficie totale	Superficie esente
1	285	264,60	49.657,18
2	430	395,20	73.361,50
3	103	95,80	21.695,00
4	69	67,20	14.167,00
5	19	17,80	4.351,00
6 e magg	3	3,00	512,00
	909	843,60	163.743,68

Nota: valorizzare la colonna superficie occupata per applicare la riduzione sulla parte fissa, valorizzare la colonna Numero nuclei per applicare la riduzione sulla parte variabile

Descrizione utenza	Rid.	Nuclei con 1 componente		Nuclei con 2 componenti		Nuclei con 3 componenti		Nuclei con 4 componenti		Nuclei con 5 componenti		Nuclei con 6 o + comp.	
		Superficie occupata	Numero nuclei (p. variab.)	Superficie occupata	Numero nuclei (p. variab.)	Superficie occupata	Numero nuclei (p. variab.)	Superficie occupata	Numero nuclei (p. variab.)	Superficie occupata	Numero nuclei (p. variab.)	Superficie occupata	Numero nuclei (p. variab.)
Unico occupante	0,00%												
Abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o altro uso non continuativo	0,00%												
Abitazioni occupate da soggetti che la dimora per + di 6 mesi all'estero	0,00%												
Fabbricati rurali ad uso abitativo	0,00%												
Distanza dal punto di raccolta	60,00%		34		58		12		3			2	
	0,00%												
	0,00%												
	0,00%												
	0,00%												

#### b) Utenze non domestiche

Nota: valorizzare la colonna sup.(p.fissa) per applicare la riduzione sulla parte fissa, valorizzare la colonna sup.(p.variab.) per applicare la riduzione sulla parte variabile

ATTIVITA' PRODUTTIVE	tot. superfi.	Riduz. 1		Riduz. 2		Riduz. 3		Riduz. 4		Riduz. 5		superfi. (p.fissa)	superfi. (p.var.)
		Sup. (p.fissa)	Sup. (p.variab.)	Sup. (p.fissa)	Sup. (p.variab.)	Sup. (p.fissa)	Sup. (p.variab.)	Sup. (p.fissa)	Sup. (p.variab.)	Sup. (p.fissa)	Sup. (p.variab.)		
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0											0	0
2 Campaggi, distributori carburanti	0											0	0
3 Stabilimenti balneari	99											99	99
4 Esposizioni, autosaloni	0											0	0
5 Alberghi con ristorante	142											142	142
6 Alberghi senza ristorante	496											496	496
7 Case di cura e riposo	2.817											2.817	2.817
8 Uffici, agenzie, studi professionali	118											118	118
9 Banche ed istituti di credito	0											0	0
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramen	1.909											1.909	1.909
11 Edicola, farmacia, tabaccai, plurificenze	20											20	20
12 Attività artigianali tipo botteghe ( falegnamerie, idraulico, fabbro	1.121											1.121	1.121
13 Carrozzeria, autoriparatoria, elettrarbo	470											470	470
14 Attività industriali con capannoni di produzione	1.403											1.403	1.403
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	3.271											3.271	3.271
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.314											1.314	1.314
17 Bar, caffè, pasticceria	188											188	188
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi,	115											115	115
19 Plurificenze alimentari edo miste	144											144	144
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0											0	0
21 Discoteche, night club	0											0	0
sc1 eventuale sub-categoria 1	0											0	0
sc2 eventuale sub-categoria 2	0											0	0
sc3 eventuale sub-categoria 3	0											0	0
sc4 eventuale sub-categoria 4	0											0	0
sc5 eventuale sub-categoria 5	0											0	0
g1 Uienze giornalieri: Banchi di mercato beni durevoli	0											0	0
g2 Uienze giornalieri: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0											0	0
g3 Uienze giornalieri: Bar, caffè, pasticceria	0											0	0
g4 Uienze giornalieri: Banchi di mercato generi alimentari	0											0	0
	13.627											13.627	13.627

Descrizione Riduzione 1 Non Dom.	
Descrizione Riduzione 2 Non Dom.	
Descrizione Riduzione 3 Non Dom.	
Descrizione Riduzione 4 Non Dom.	
Descrizione Riduzione 5 Non Dom.	

## Metodo Normalizzato

### 4) Articolazione della Tariffa a Regime Utenze Domestiche

#### 4.1) Calcolo della parte Fissa della Tariffa

(e' dato dalla superficie \* correttivo dato da n.componenti nucleo)

definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S) = Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento

$$Quf = Ctuf / \text{Sommatoria } S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

Utenze	comp. n.f.	superficie	Ka	superficie adatt.	Tariffa al mq. superficie adatt.	Gettito totale
285	1	49.657	0,84	41.712,03	0,29534	14.665,55
430	2	73.362	0,98	71.894,27	0,34456	25.277,29
103	3	21.695	1,08	23.430,60	0,37972	8.237,96
69	4	14.167	1,16	16.433,72	0,40784	5.777,93
19	5	4.351	1,24	5.395,24	0,43597	1.896,91
3	6 e magg	512	1,30	665,60	0,45707	234,02
909		163.744		159.531,46	Quf*Ka	56.089,66

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

$$Quf = Ctuf / \text{Sommatoria } S(n) * Ka(n)$$

56.089,66	/	159.531,46	=	0,35159
				Quf
				€/m2

# Metodo Normalizzato

## 4.2) Calcolo della parte Variabile UtENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Quv \cdot Kb \cdot Cu$$

**definizioni**

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corretto da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle UtENZE domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantità totale rifiuti

$$Quv = Qtot / \text{Somatoria di } (N(n) \cdot Kb(n))$$

PORRE UNA "X" A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MINIMO	
MEDIO	x
MASSIMO	
Ps(%)	

Per il Calcolo del Quv Tabella 2 - coeff. Per l'attribuzione della parte variabile della tariffa ut.domestiche

COMP. N.F.	Kbmin	Kbmed	Kbmax	Kb	n.nuclei (*)	N(n)*Kb
1	0,6	0,8	1,0	0,8	264,60	211,68 (*)
2	1,4	1,6	1,8	1,6	395,20	632,32 (*)
3	1,8	2,0	2,3	2,0	95,80	191,60 (*)
4	2,2	2,6	3,0	2,6	67,20	174,72 (*)
5	2,9	3,2	3,6	3,2	17,80	56,96 (*)
6 e magg	3,4	3,7	4,1	3,7	3,00	11,10 (*)
					843,60	1278,38

Quv*Cu*Kb	Tv x nucleo	tot.rifiuti
	61,13308	16.175,81
	122,26616	48.319,59
	152,83270	14.641,37
	198,68251	13.351,46
	244,53232	4.352,68
	282,74049	848,22
		97.689,13

(\*) : (Numero nuclei conteggiati al netto delle detrazioni come da tabella Esenzioni)

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut\*Kb

Quv

400.970,50	/	1.278,38	=	313,65517
------------	---	----------	---	-----------

Kg

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom/qta rifiuti ut.dom.

Cu

97.689,13	/	400.970,50	=	0,24363
-----------	---	------------	---	---------

€/Kg

## Metodo Normalizzato

### 4.3) Calcolo della parte Fissa della Tariffa per NON domestiche

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m2 determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{Somatoria Sap} * Kcap$$

PORRE UNA X A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MIN	x
MAX	
Ps(%)	

	Kc	Kc	Kc	Kc	Sap	Costi fissi	Costi fissi	Costi fissi
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32		0	0,00	0,06349	0,00
2 Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67		0	0,00	0,13293	0,00
3 Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38		99	37,62	0,07539	7,46
4 Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30		0	0,00	0,05952	0,00
5 Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07		142	151,94	0,21229	30,14
6 Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80		496	396,80	0,15872	78,72
7 Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95		2.817	2.676,15	0,18848	530,94
8 Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00		118	118,00	0,19840	23,41
9 Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55		0	0,00	0,10912	0,00
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri be	0,87	1,11	0,87		1.909	1.660,83	0,17261	329,50
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07		20	21,40	0,21229	4,25
12 Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,72	1,04	0,72		1.121	807,12	0,14285	160,13
13 Carrozzeria, autofficina, eleitrauto	0,92	1,16	0,92		470	432,40	0,18253	85,79
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43		1.403	603,29	0,08531	119,69
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55		3.271	1.799,05	0,10912	356,93
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84		1.314	6.359,76	0,96024	1.261,76
17 Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64		188	684,32	0,72217	135,77
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alime	1,76	2,38	1,76		115	202,40	0,34918	40,16
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54		144	221,76	0,30553	44,00
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06		0	0,00	1,20229	0,00
21 Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04		0	0,00	0,20633	0,00
sc1 eventuale sub-categoria 1			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc2 eventuale sub-categoria 2			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc3 eventuale sub-categoria 3			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc4 eventuale sub-categoria 4			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc5 eventuale sub-categoria 5			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
g1 Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,09		0	0,00	0,21625	0,00
g2 Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,84	7,42	4,84		0	0,00	0,96024	0,00
g3 Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64		0	0,00	0,72217	0,00
g4 Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	3,50	6,92	3,50		0	0,00	0,69439	0,00
					13.827	16.172,84		3.208,65

quindi il Qapf ( quota unitaria €/m2) risulta essere di:

$$Qapf = Ctfund / \text{Somatoria Stot} * Kc$$

**Qapf**

3.208,65	/	16.172,84	=	<b>0,19840</b>
				€/m2



# Metodo Normalizzato

## 4.4) Calcolo parte Variabile della Tariffa per NON domestiche

si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.

Cu

17.239,26	/	132.548,93	=	<b>0,13006</b>
-----------	---	------------	---	----------------

€/Kg

1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	0
2 Campeggi, distributori carburanti	5,51	0
3 Stabilimenti balneari	3,11	99
4 Esposizioni, autosaloni	2,50	0
5 Alberghi con ristorante	8,79	142
6 Alberghi senza ristorante	6,55	496
7 Case di cura e riposo	7,82	2.817
8 Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	118
9 Banche ed istituti di credito	4,50	0
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevo	7,11	1.909
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	20
12 Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucch	5,90	1.121
13 Carrozzeria, autofficina, eletrauto	7,55	470
14 Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	1.403
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	3.271
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	1.314
17 Bar, caffè, pasticceria	29,82	188
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	115
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	144
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	0
21 Discoteche, night club	8,56	0
sc1 eventuale sub-categoria 1	0,00	0
sc2 eventuale sub-categoria 2	0,00	0
sc3 eventuale sub-categoria 3	0,00	0
sc4 eventuale sub-categoria 4	0,00	0
sc5 eventuale sub-categoria 5	0,00	0
g1 Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	8,90	0
g2 Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	39,67	0
g3 Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	29,82	0
g4 Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	28,70	0
	13,627	

	0,33815	0,00
	0,71663	0,00
	0,40449	40,04
	0,32515	0,00
	1,14322	162,34
	0,85189	422,54
	1,01707	2.865,07
	1,06779	126,00
	0,58527	0,00
	0,92472	1.765,30
	1,14452	22,89
	0,76735	860,20
	0,98195	461,52
	0,45521	638,66
	0,58527	1.914,41
	5,15946	6.779,54
	3,87838	729,13
	1,87676	215,83
	1,63745	235,79
	6,46656	0,00
	1,11331	0,00
	0,00000	0,00
	0,00000	0,00
	0,00000	0,00
	0,00000	0,00
	0,00000	0,00
	1,15753	0,00
	5,15946	0,00
	3,87838	0,00
	3,73271	0,00
	17.239,26	132.548,93

# Metodo Normalizzato

## Riepilogo delle tariffe per utenze domestiche

Tariffa fissa al mq per componenti per le utenze domestiche

$$TFd \text{ al mq} = Quf * Ka(n)$$

comp. n.f.	Ka	Quf	Tf al mq.
1	0,84	0,35159	0,29534
2	0,98	0,35159	0,34456
3	1,08	0,35159	0,37972
4	1,16	0,35159	0,40784
5	1,24	0,35159	0,43597
6 e mag.	1,30	0,35159	0,45707

Tariffa variabile al mq per componenti per le utenze domestiche

$$TVd(n,S) = Quv * Kb * Cu$$

comp. n.f.	Kb	Cu	Quv	Tv. pe comp.
1	0,80	0,24363	313,65517	61,13308
2	1,60	0,24363	313,65517	122,26616
3	2,00	0,24363	313,65517	152,83270
4	2,60	0,24363	313,65517	198,68251
5	3,20	0,24363	313,65517	244,53231
6 e mag.	3,70	0,24363	313,65517	282,74049

# Metodo Normalizzato

Una famiglia di n. 1 componenti  
con una abitazione di n. 100 m2

pagherà:

	Quf	m2	ka		
Tariffa Parte Fissa	0,35159	100,00	0,84	=	29,53

	Quv	kb	cu		
Tariffa Parte Variabile	313,65517	0,80	0,24363	=	61,13

Totale € **90,67**

Una famiglia di n. 2 componenti  
con una abitazione di n. 100 m2

pagherà:

	Quf	m2	ka		
Tariffa Parte Fissa	0,35159	100,00	0,98	=	34,46

	Quv	kb	cu		
Tariffa Parte Variabile	313,65517	1,60	0,24363	=	122,27

Totale € **156,72**

Una famiglia di n. 3 componenti  
con una abitazione di n. 100 m2

pagherà:

	Quf	m2	ka		
Tariffa Parte Fissa	0,35159	100,00	1,08	=	37,97

	Quv	kb	cu		
Tariffa Parte Variabile	313,65517	2,00	0,24363	=	152,83

Totale € **190,80**

Una famiglia di n. 4 componenti  
con una abitazione di n. 100 m2

pagherà:

	Quf	m2	ka		
Tariffa Parte Fissa	0,35159	100,00	1,16	=	40,78

	Quv	kb	cu		
Tariffa Parte Variabile	313,65517	2,60	0,24363	=	198,68

Totale € **239,47**

Una famiglia di n. 5 componenti  
con una abitazione di n. 100 m2

pagherà:

	Quf	m2	ka		
Tariffa Parte Fissa	0,35159	100,00	1,24	=	43,60

	Quv	kb	cu		
Tariffa Parte Variabile	313,65517	3,20	0,24363	=	244,53

Totale € **288,13**

Una famiglia di n. 6 o più componenti  
con una abitazione di n. 100 m2

pagherà:

	Quf	m2	ka		
Tariffa Parte Fissa	0,35159	100,00	1,30	=	45,71

	Quv	kb	cu		
Tariffa Parte Variabile	313,65517	3,70	0,24363	=	282,74

Totale € **328,45**

## Metodo Normalizzato utenze non domestiche

### Una Banca

con una superficie di n. 100 m2

Pagherà:

	Qapf	Sup	Kc		
Tariffa Parte Fissa	0,19840	100,00	0,55	=	10,91

	Cu	Sup	Kd		
Tariffa Parte Variabile	0,13006	100,00	4,50	=	58,53

Totale € **69,44**

### Un Ufficio

con una superficie di n. 100 m2

Pagherà:

	Qapf	Sup	Kc		
Tariffa Parte Fissa	0,19840	100,00	1,00	=	19,84

	Cu	Sup	Kd		
Tariffa Parte Variabile	0,13006	100,00	8,21	=	106,78

Totale € **126,62**

### Un Bar

con una superficie di n. 100 m2

Pagherà:

	Qapf	Sup	Kc		
Tariffa Parte Fissa	0,19840	100,00	3,64	=	72,22

	Cu	Sup	Kd		
Tariffa Parte Variabile	0,13006	100,00	29,82	=	387,84

Totale € **460,05**

## Piano finanziario gestione Tari

Entrate				Costi			
	parte fissa	parte variabile	totale		parte fissa	parte variabile	totale
<b>Utenze Domestiche</b>	<b>56.089,66</b>	<b>97.689,13</b>		<b>Costi di gestione</b>			
			<b>153.778,79</b>	<b>Costi Comuni - CC</b>			
<b>Utenze non domestiche</b>							
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00	CARC-Costi amministrativi di acceramento, riscos	5.008,52	--	
Campaggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00	CGG-Costi generali di gestione	26.517,44	--	
Stabilimenti balneari	7,46	40,04	47,51	CCD-Costi comuni diversi	2.897,64	--	
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00	<b>Totale Costi comuni</b>	<b>34.423,60</b>	<b>0,00</b>	<b>34.423,60</b>
Aberghi con ristorante	30,14	162,34	192,48				
Aberghi senza ristorante	78,72	422,54	501,26	<b>Costi operativi di gestione - CG</b>			
Case di cura e riposo	530,94	2.865,07	3.396,02	CSL - Costi di spazzamento e lavaggio strade	7.377,35	--	
Uffici, agenzie, studi professionali	23,41	126,00	149,41	CRT-Costi di raccolta e trasporto RSU	--	42.317,48	
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00	CTS-Costi di trattamento e smaltimento RSU	--	36.263,91	
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferram	329,50	1.765,30	2.094,80	AC-Altri costi	0,00	--	
Edicola, farmacia, tabaccaio, piulnicenze	4,25	22,89	27,14	<b>Totale costi ciclo servizi - CGIND</b>	<b>7.377,35</b>	<b>78.581,39</b>	<b>85.958,74</b>
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabb	160,13	860,20	1.020,33	Costi di ciclo raccolta differenziata - CGD		23.647,28	
Carrozzeria, autofficina, elettrauo	85,79	461,52	547,30	CRD-Costi di raccolta differenziata per materiale	--	12.699,72	
Attività industriali con capannoni di produzione	119,69	638,66	758,35	CTR-Costi di trattamento e riciclo	--	--	
Attività artigianali di produzione beni specifici	356,93	1.914,41	2.271,34	<b>Totale Costi di ciclo raccolta differenziata - CGI</b>	<b>0,00</b>	<b>36.347,00</b>	<b>36.347,00</b>
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.261,76	6.779,54	8.041,30	<b>Totale costi di gestione</b>	<b>41.800,95</b>	<b>114.928,39</b>	<b>156.729,34</b>
Bar, caffè, pasticceria	135,77	729,13	864,90				
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formagg	40,16	215,83	255,98	<b>Costi d'uso capitale dall'anno - KC</b>			
Piulnicenze alimentari e/o miste	44,00	235,79	279,79	Ammortamenti	17.497,36	--	
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00	Accantonamenti	0,00	--	
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00	Rennumerazione capitali	0,00	--	
eventuale sub-categoria 1	0,00	0,00	0,00				
eventuale sub-categoria 2	0,00	0,00	0,00				
eventuale sub-categoria 3	0,00	0,00	0,00	<b>Totale costi d'uso di capitale</b>	<b>17.497,36</b>	<b>0,00</b>	<b>17.497,36</b>
eventuale sub-categoria 4	0,00	0,00	0,00	Quote per istituti scolastici	0,00	--	
eventuale sub-categoria 5	0,00	0,00	0,00	Contributi differenziata	--	0,00	
Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00				
Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pu	0,00	0,00	0,00				
Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00				
Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00				
<b>Totale Entrate non Domestiche</b>	<b>3.206,65</b>	<b>17.235,26</b>	<b>20.441,91</b>	<b>Totale Quote Istituti scolastici</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Entrate</b>	<b>59.296,31</b>	<b>114.924,39</b>	<b>174.220,70</b>	<b>Totale Costi</b>	<b>59.296,31</b>	<b>114.928,39</b>	<b>174.224,70</b>

**PERCENTUALE COPERTURA**

**100,00**